



NURSIND
SEGRETERIA PROVINCIALE FIRENZE

Prot. FI-112

del 13/08/2015

Al Commissario area vasta centro Dott. Paolo Morello Marchese
Al Vice Commissario ASL 10 Dott. Emanuele Gori
Al Direttore Dipartimento Risorse Umane ASL 10 Dr.ssa Arianna Tognini
Al Direttore Dipartimento Assistenza Infermieristica Dott. Paolo Zoppi

e.p.c.

Al Presidente Collegio IPASVI – Firenze Dott. Danilo Massai
All'Assessore Diritto alla Salute Regione Toscana Stefania saccardi

LORO SEDI

Oggetto: delibera del commissario Azienda USL 10 N.30 del 7/08/2015

Egr. Commissario, Ill.mi Direttori,

In riferimento alla delibera in oggetto che prevede un progetto in attività aggiuntiva per il “miglioramento indicatore di performance fratture di femore” nella quale attività si prevede il coinvolgimento di personale Medico e del Comparto senza nessuna informativa preventiva ne tantomeno alcun confronto con le rappresentanze sindacali, ci duole constatare come, in modo del tutto arbitrario e unilaterale si attuino tariffe retributive inaccettabili e svilenti la categoria infermieristica, equiparata a personale ausiliario di categoria inferiore (OSS) con contributo economico lordo di 22 euro/ora e addirittura considerata a livello retributivo inferiore rispetto al personale sanitario della stessa categoria (TSRM) il cui compenso previsto sale a 26 euro/ora.

Ancor prima del mero contributo economico, l'amarezza nasce da continue riprove di scarsa considerazione del ruolo e della responsabilità diretta che oggi ha l'infermiere (ancora leggiamo in una delibera terminologie quali “infermiere professionale”) e tale profonda amarezza è acuita in quanto le opere “denigratorie” sono poste in essere da un'azienda sanitaria che dovrebbe invece conoscere bene ruoli, competenze, professionalità, responsabilità e tabellari contrattuali. Nella delibera in oggetto alla quale facciamo riferimento si dice invece tutto il contrario di questo. Le



NURSIND

SEGRETERIA PROVINCIALE FIRENZE

responsabilità di un infermiere sono notevoli e, oltre alla responsabilità diretta del proprio operato, risponde anche dell'operato dell'operatore socio sanitario. Questo evidenzia come la delibera si basi su un principio generale infondato e totalmente fuorviante. Ricordiamo che il ruolo e la responsabilità dei professionisti infermieri in sala operatoria è fondamentale, riconosciuto, anche, da numerose sentenze della cassazione.

Per quanto affermato diventa incomprensibile come sia stato possibile produrre una tale aberrante delibera.

Chiediamo, pertanto, con forza che la delibera sia rivista e modificata secondo una logica giuridicamente corretta e che tenga in giusta considerazione i ruoli, le categorie interessate, i profili e le competenze di ciascun operatore secondo un corretto criterio di giusta ripartizione dei compensi giuridicamente e contrattualmente prevista, oltre il dovuto passaggio dai tavoli negoziali.

In caso contrario, ci vedremo costretti a intraprendere tutte le iniziative ritenute più opportune da questa segreteria.

Cordiali Saluti

Il Segretario provinciale Nursind
Giampaolo Giannoni